



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
U.O.A. - CICLO INTEGRATO DELLA ACQUE**

Assunto il 14/04/2022

Numero Registro Dipartimento: 515

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4290 del 19/04/2022

**OGGETTO: ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 9 DEL 17 MARZO 2022 -
DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE
ACQUE REFLUE URBANE AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA EROGAZIONE DEL
SERVIZIO PUBBLICO DI DEPURAZIONE. - SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO (RUP) RELATIVI AGLI INTERVENTI RICADENTI NELLA PROVINCIA DI
VIBO VALENTIA, GIUSTO DECRETO N. 3212 DEL 24/03/2022..**

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in
conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti:

- l'art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.";
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 160 del 13/5/2016 con la quale è stato approvato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10/8/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15/11/2016, "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", che comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata Deliberazione n. 160/2016;
- la D.G.R. n. 3 del 12/1/2018 con la quale è stato rimodulato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la Linea di Azione 2.2 "Rischio Ambientale" – Tema Prioritario "Servizio Idrico Integrato", che prevede risorse per gli interventi di risanamento per impianti depurativi soggetti e/o potenzialmente soggetti a procedure di infrazione comunitaria;
- la D.G.R. n. 34 dell'8/2/2018, con la quale è stato approvato il "Programma degli interventi nel settore della depurazione (messa in conformità degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE), di cui alla Procedura di infrazione n. 2014/2059, ovvero alla nota del Ministero Ambiente prot. 24444 del 15.11.2017", nonché stata stabilita la copertura finanziaria del Programma degli interventi a valere sulle fonti finanziarie ivi individuate.

Visto il DPGR n. 180 del 07.11.2021, assunto ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Calabria, avente ad oggetto: "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3", con il quale la Giunta Regionale:

- ha approvato la vigente struttura della Giunta Regionale;
- ha trasferito le funzioni del Settore Ciclo Integrato delle acque del Dipartimento Tutela dell'Ambiente (ora denominato Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente") all'Unità Operativa Automa Ciclo Integrato delle Acque;
- ha individuato, a seguito della modifica organizzativa di cui sopra e a decorrere dal 07.11.2021, per la durata di anni uno, l'ing. Gianfranco Comito Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria per l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente".

Visto il D.P.G.R. n. 191 del 08.11.2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Giunta della Regione Calabria all'Ing. Gianfranco Comito.

Premesso che la Regione Calabria al fine di affrontare le criticità del sistema depurativo calabrese, in particolare sugli impianti di depurazione della fascia costiera centro – settentrionale tirrenica, tra il 18 gennaio e il 3 febbraio u.s., ha condotto un'indagine nell'area marino costiera tirrenica calabrese

compresa tra Tortora e Nicotera, con l'effettuazione di sopralluoghi congiunti tra Regione, ARPACAL e Amministrazione Provinciali presso tutti gli impianti di proprietà Comunale, o comunque ricadenti nel territorio Comunale, che effettuano il trattamento delle acque reflue urbane.

Considerato che l'area d'indagine ha interessato n. 38 Amministrazioni Comunali e n. 48 impianti di depurazione e che per tutti gli impianti sono state rilevate le caratteristiche di funzionalità con particolare riguardo:

- alla gestione dei fanghi di depurazione;
- alla rilevazione della gestione dei fanghi di depurazione.

Dato atto che la rilevazione della gestione dei fanghi di depurazione ha consentito di ottenere i dati conoscitivi sui quantitativi dei fanghi prodotti nell'anno 2021, dei fanghi smaltiti, dei fanghi accumulati negli impianti, nonché la presenza e la funzionalità di sistemi di disidratazione quali nastro – presse, letti di essiccamento e centrifughe.

Preso atto della nota n. 66235 del 10/02/2022 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha trasmesso al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale l'esito dell'indagine dalla quale emerge una chiara situazione di criticità per la presenza di notevoli quantità di fanghi accumulati negli impianti di depurazione Comunali, per un totale complessivo di oltre 22.000 tonnellate di fanghi.

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 9 del 17 marzo 2022, emanata ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di igiene e sanità pubblica.

Ravvisato che:

- dalle risultanze della campagna di indagine effettuata sono state confermate le criticità ipotizzate; infatti per n. 28 impianti di depurazione distribuiti su n.19 Comuni è necessario provvedere con urgenza allo smaltimento dei consistenti quantitativi di fanghi stoccati.
- in alcuni impianti è possibile disidratare i fanghi pompabili nell'usuale ciclo di trattamento/lavorazione e smaltire i palabili;
- in altri impianti è possibile disidratare i fanghi pompabili con nastropressa, ma sostenendo costi extra, non addebitabili alle attuali imprese di gestione in quanto i fanghi accumulati non sono riferibili all'attuale gestore, ma ai Comuni;
- laddove i fanghi pompabili sono in quantitativi maggiori, ovvero non trattabili con nastropresse o altri sistemi presenti in impianto, è necessario noleggiare centrifughe per la disidratazione in tempi brevi dei fanghi.

Considerato che, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 9 del 17 marzo 2022, è necessario definire gli interventi prioritari da attuare negli impianti di depurazione dei Comuni della fascia Tirrenica Calabrese compresa tra il Comune di Tortora (CS) e il Comune di Nicotera (VV), al fine di garantire una corretta gestione dei fanghi di depurazione derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane, depositati e stoccati negli impianti e al loro trattamento/smaltimento finale in impianti idonei e autorizzati, individuando puntualmente le attività da gestire e i costi da sostenere.

Dato atto che:

- con proprio decreto n. 3212 del 24/03/2022 sono stati definiti i seguenti interventi:

| Provincia | Comune | Situazione attuale | Attività da eseguire | Costo |
|-----------|-----------------|--|--|--------------|
| Catanzaro | Nocera Terinese | Nell'impianto ci sono accumulati 6.300 t di fanghi pompabili e 30 t di fanghi palabili che il Comune non è riuscito a smaltire. La nastropressa presente in impianto riesce a lavorare solo i quantitativi di fango prodotto a regime dall'impianto. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario il nolo a caldo di una centrifuga (costo € 250.000). Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 425.000. | € 675.000,00 |

| | | | | |
|-------------------------------------|---------------------|---|--|----------------|
| Cosenza | San Nicola Arcella | Negli impianti ci sono accumulati 80 t di fanghi pompabili e 115 t di fanghi palabili che il Comune non è riuscito a smaltire. Non è possibile lavorare i fanghi pompabili presenti, né effettuare il noleggio di una centrifuga vista la quantità presente. | Per i fanghi pompabili è necessario provvedere allo smaltimento degli stessi senza disidratarli, oltre che allo smaltimento dei fanghi palabili. Il costo di smaltimento dei fanghi pompabili e palabili è di circa € 50.000. | € 50.000,00 |
| Cosenza | Belvedere Marittimo | Nell'impianto ci sono accumulati 400 t di fanghi pompabili e 90 t di fanghi palabile che il Comune non è riuscito a smaltire. La nastropressa presente in impianto risulta non funzionante. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario il nolo a caldo di una centrifuga (costo € 25.000). Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 75.000. | € 100.000,00 |
| Cosenza | Guardia Piemontese | Nell'impianto di Lavandaia ci sono accumulati 66 t di fanghi palabili che il Comune non è riuscito a smaltire. | E' necessario provvedere allo smaltimento dei fanghi. | € 35.000,00 |
| Cosenza | Sanginetto | Nell'impianto ci sono accumulati 1.150 t di fanghi pompabili e 10 t di fanghi palabili che il Comune non è riuscito a smaltire. La nastropressa presente in impianto non è in grado di smaltire i fanghi accumulati. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario il nolo a caldo di una centrifuga (costo € 40.000). Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 60.000. | € 100.000,00 |
| Cosenza | Belmonte Calabro | Nell'impianto ci sono accumulati 70 t di fango palabile che il Comune non è riuscito a smaltire. L'impianto è comunque in grado di disidratare i fanghi pompabili. | E' necessario provvedere allo smaltimento dei fanghi. | € 25.000,00 |
| Cosenza | Fuscaldo | Nell'impianto ci sono accumulati 1.500 mc di fanghi pompabili e 400 t di fango palabile che il Comune non è riuscito a smaltire. La nastropressa presente in impianto riesce a lavorare solo i quantitativi di fango prodotto a regime dall'impianto. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario il nolo a caldo di una centrifuga (costo € 60.000). Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 190.000. | € 250.000,00 |
| Cosenza | San Lucido | Nell'impianto ci sono accumulati 4.050 mc di fanghi pompabili e 30 t di fango palabile che il Comune non è riuscito a smaltire. La nastropressa presente in impianto, la seconda risulta non funzionante, riesce a lavorare solo i quantitativi di fango prodotto a regime dall'impianto. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario il nolo a caldo di una centrifuga (costo € 150.000). Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 200.000. | € 350.000,00 |
| Vibo Valentia | Pizzo | Nell'impianto ci sono accumulati 3.000 t di fanghi pompabili e 20 t di fanghi palabili che il Comune non è riuscito a smaltire. La nastropressa presente in impianto riesce a lavorare solo i quantitativi di fango prodotto a regime dall'impianto. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario il nolo a caldo di una centrifuga (costo € 150.000). Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 200.000. | € 350.000,00 |
| Vibo Valentia | Briatico | Nell'impianto di Conidoni ci sono accumulati 80 t di fanghi pompabili e 50 t di fanghi palabili che il Comune non è riuscito a smaltire. Non è possibile lavorare i fanghi pompabili presenti, né effettuare il noleggio di una centrifuga vista la quantità presente. | Per i fanghi pompabili è necessario provvedere allo smaltimento degli stessi senza disidratarli, oltre che allo smaltimento dei fanghi palabili. Il costo di smaltimento dei fanghi pompabili e palabili è di circa € 35.000. | € 35.000,00 |
| Vibo Valentia | Tropea | Nell'impianto ci sono accumulati 800 t di fanghi pompabili che il Comune non è riuscito a smaltire. Con la nastropressa presente in impianto, che già tratta i fanghi prodotti a regime dallo stesso, si potrebbero lavorare anche i fanghi accumulati negli anni precedenti. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario sostenere costi extra (operaio, elettrolita ecc.) con un costo € 10.000. Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 50.000. | € 60.000,00 |
| Vibo Valentia | Parghelia | Nell'impianto ci sono accumulati 300 t di fanghi pompabili che il Comune non è riuscito a smaltire. Con la nastropressa presente in impianto, che già tratta i fanghi prodotti a regime dallo stesso, si potrebbero lavorare anche i fanghi accumulati negli anni precedenti. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario sostenere costi extra (operaio, elettrolita ecc.) con un costo € 5.000. Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 30.000. | € 35.000,00 |
| Vibo Valentia | Zambrone | Negli impianti di Potame e Daffinà ci sono accumulati complessivamente 80 t di fango palabile che il Comune non è riuscito a smaltire. | E' necessario provvedere allo smaltimento dei fanghi. | € 35.000,00 |
| Vibo Valentia | Ricadi | Negli impianti ci sono accumulati 2.000 t di fanghi pompabili e 25 t di fanghi palabili che il Comune non è riuscito a smaltire. Le nastropressa presenti in impianto risultano non funzionanti. | Per lavorare il fango pompabile accumulato e renderlo palabile è necessario il nolo a caldo di una centrifuga (costo € 110.000). Il costo di smaltimento dei fanghi palabili così ottenuti è di circa € 140.000. | € 250.000,00 |
| Totale complessivo degli interventi | | | | € 2.350.000,00 |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

- con lo stesso decreto è stato nominato RUP per gli interventi ricadenti nel territorio della Provincia di Vibo Valentia, l'Ing. Fabio Scionti, dipendente a tempo indeterminato ed inquadrato nell'UOA – Ciclo Integrato delle Acque.

Preso atto che il Funzionario, Ing. Fabio Scionti, in data 14/04/2022 alle ore 17,04, tramite email, ha comunicato di non poter proseguire il ruolo di RUP per motivi strettamente personali.

Ritenuto necessario procedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e alle linee guida ANAC n. 3, a fronte delle predette considerazioni e per la salvaguardia della corretta procedura del progetto, alla immediata sostituzione dell'attuale R.U.P, mediante la nomina di un nuovo R.U.P..

Considerato che, in relazione alle caratteristiche degli interventi indicati, sono reperibili, nell'ambito dei dipendenti interni all'Amministrazione Regionale, le adeguate competenze professionali di cui devono essere in possesso i tecnici che devono svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento.

Dato atto che:

- 1) al Rup sono attribuiti i compiti e le funzioni declinati nel paragrafo 8 delle linee guida Anac, n. 3, fermo restando quanto previsto dall'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e da altre specifiche disposizioni del Codice e dalla legge 241/1990 e ss. mm. ii.;
- 2) il responsabile del procedimento, così come i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando tali situazioni, anche potenziali, secondo il disposto dell'art. 6 bis della L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. 190/2012 e altresì in ossequio alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 244 del 16 Giugno 2014 "Adozione Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria".

Accertato che gli incentivi per il RUP, di cui all'art. 113 del d.lgs 50/2016 graveranno sul capitolo di spesa U3205020102 del bilancio regionale di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, giuste proposta di prenotazione n. 2002/2022 e n. 2003/0222 collegatenall'accertamento n. 1637/2022 sul capitolo di entrata E2129000201, giusto decreto n. 3452 del 30/03/2022

Visti:

- la Legge Regionale n. 36 del 27/12/2021 – Legge di stabilità regionale 2022-2024;
- la Legge Regionale n. 37 del 27/12/2021 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024;
- la DGR n. 599 del 28/12/2021 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022– 2024 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 600 del 28/12/2021 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118) oggetto: "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021/2023".

Visto il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10.8.2014, n. 126.

Preso atto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022, approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n.36 del 31 gennaio 2022.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio gli esercizi finanziari

2022 e il parere favorevole sotto il profilo della regolarità amministrativa del presente atto.

Ravvisata la propria competenza a provvedere in merito.

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** delle dimissioni da RUP per gli interventi ricadenti nel territorio della Provincia di Vibo Valentia, presentati dall'Ing. Fabio Scionti, giusto decreto di nomina n. 3212 del 24/03/2022.
2. **di nominare** RUP, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e alle linee guida ANAC n. 3, degli interventi sotto elencati, il dipendente, Ing. Luigi Rinaldi, in possesso dei titoli, dei requisiti e dell'esperienza professionale come richiesti dalla normativa vigente:

| Provincia | Comune | Costo | RUP |
|---------------|-----------|--------------|--------------------|
| Vibo Valentia | Pizzo | € 350.000,00 | Ing. Luigi Rinaldi |
| Vibo Valentia | Briatico | € 35.000,00 | Ing. Luigi Rinaldi |
| Vibo Valentia | Tropea | € 60.000,00 | Ing. Luigi Rinaldi |
| Vibo Valentia | Parghelia | € 35.000,00 | Ing. Luigi Rinaldi |
| Vibo Valentia | Zambrone | € 35.000,00 | Ing. Luigi Rinaldi |
| Vibo Valentia | Ricadi | € 250.000,00 | Ing. Luigi Rinaldi |

3. **di dare atto che:**
 - ai Rup sono attribuiti i compiti e le funzioni declinati nel paragrafo 8 delle linee guida Anac, n. 3, fermo restando quanto previsto dall'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e da altre specifiche disposizioni del Codice e dalla legge 241/1990 e ss. mm. ii.;
 - i responsabili dei procedimenti, così come i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando tali situazioni, anche potenziali, secondo il disposto dell'art. 6 bis della L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. 190/2012 e altresì in ossequio alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 244 del 16 Giugno 2014 "Adozione Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria";
4. **di dare atto che** il Responsabile Unico del Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è il Funzionario Vincenzo Bruno;
5. **di dare atto che** gli incentivi per il RUP, di cui all'art. 113 del d.lgs 50/2016 graveranno sul capitolo di spesa U3205020102 del bilancio regionale di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, giuste proposta di prenotazione n. 2002/2022 e n. 2003/0222 collegatenall'accertamento n. 1637/2022 sul capitolo di entrata E2129000201, giusto decreto n. 3452 del 30/03/2022.
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e della L.R. 11 del 06.04.2011, nel rispetto del regolamento UE 2016/679;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul web regionale.
8. **di precisare** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla legge.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

BRUNO VINCENZO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO

(con firma digitale)